

Report di Sostenibilità

Anno 2024



Realizzato da





Report di Sostenibilità

Anno 2024





Report di Sostenibilità 2024

Realizzato da



Sommario

Profilo dell'organizzazione	7
Informazioni di rendicontazione	9
Lo Stakeholder Engagement	12
La Matrice di Doppia Materialità	13
Ambiente	19
People	27
Fornitori, Comunità locali e Clienti	33
Leadership e Governance	39
Le azioni consigliate da Synesgy	42
GRI Key Concept	44
Indice dei GRI	46





Profilo dell'organizzazione

GRI 2-1 • GRI 2-2 • GRI 2-6

F.lli De Pra S.p.A. rappresenta nella provincia di Belluno un'importante e consolidata realtà nel settore dell'edilizia, dell'autotrasporto, della produzione di inerti, calcestruzzi e conglomerati bituminosi. Dal 1937 F.lli De Pra S.p.A. opera con impegno e dedizione nel settore delle costruzioni ed edilizia al fine di garantire ad ogni cliente tempistiche precise, prestazioni d'eccellenza e servizi realizzati su misura.

i valori aziendali sono riassumibili in 3 punti:

- comodità;
- affidabilità;
- tempi celeri di azione.

La presente rendicontazione prende in considerazione gli assetti delle seguenti sedi aziendali:

- Sede legale ed amministrativa: Viale Cadore, 69 32014 Ponte nelle Alpi (BL);
- Magazzino Paiane: Via Papa Luciani, 28 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL);
- Impianto produzione e recupero inerti: Loc. Ponte per Soverzene - 32014 Ponte nelle Alpi (BL);
- Impianto produzione inerti e calcestruzzi: Loc. Chiappuzza - Via P.F. Calvi - 32046 San Vito di Cadore (BL);
- Impianto produzione inerti e calcestruzzi: Via Tissi, 10 - Loc. Polane - 31021 Agordo (BL);
- Impianto di produzione calcestruzzi: Via Pra de Lasta, 4 32014 Ponte nelle Alpi (BL);
- Impianto di produzione calcestruzzi: Loc. Busche - Via Nazionale, 42 - 32030 Cesiomaggiore (BL);
- Ricomposizione ambientale: Loc Pian di Vedoia - 32014 Ponte nelle Alpi (BL);
- Ricomposizione ambientale: Loc Soccus - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL);
- Cava: loc Sigillette, snc - 33020 Forni Avoltri (UD);
- Cava: Loc. Franche - 32020 Rivamonte Agordino (BL).

L'azienda ha come forma legale Società per Azioni.

L'azienda è inserita nel NACE 4211.

L'azienda ha un totale Attivo/Passivo di 33.435.228.

Il Valore della produzione ottenuto dall'azienda è 31.774.098.

I principali prodotti e/o servizi offerti dall'azienda sono lavori edili, produzione e vendita di aggregati e calcestruzzo preconfezionato.

L'azienda dispone di strutture operative (uffici, stabilimenti, magazzini, capannoni, terreni, ecc) per una superficie totale di 314.400 mq. La % di lavori in ambito pubblico è 84% e quella di lavori privati è 16% sul monte opere totale annuale dell'impresa.



“

*Sostenibilità come equilibrio
tra obiettivi economici ed
istanze ambientali.*

Ezio De Pra

Legale Rappresentante e Direttore Tecnico

EZIO DE PRA



Informazioni di rendicontazione

GRI 2-3 • GRI 2-4 • GRI 2-5

La società pubblica i propri risultati relativamente alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno di un apposito report, realizzato in modalità semi automatica dalla piattaforma Synesgy View.

Il Report di Sostenibilità è stato redatto sulla base del questionario somministrato a F.lli De Pra S.p.A. da Synesgy. Tale strumento ha permesso l'emersione dei valori aziendali negli ambiti ESG in riferimento al periodo 01/01/2024-31/12/2024.



Synesgy è **Licensed Software and Tools Partner** effettivo del GRI a livello globale. Questo garantisce che l'utilizzo, all'interno del Report, delle affermazioni in esso contenute sia conforme agli standard GRI.

Gli standard sono concepiti per fornire un quadro esaustivo, comparabile e credibile degli argomenti rilevanti di un'organizzazione, dei relativi impatti e del modo in cui vengono gestiti.

Il Report di sostenibilità è in linea quindi con i GRI Sustainability Reporting Standards, aggiornati alle recenti revisioni del 1° gennaio 2023, e inoltre anche con gli ESRS presenti nella nuova CSRD. Questi ultimi sono i principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 Luglio 2023 come base comune per la reportistica ESG delle imprese che rientreranno nel perimetro della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il 25 settembre 2024 è entrato ufficialmente in vigore il decreto di recepimento italiano, D.Lgs. 2024/125. Gli ESRS presentano un notevole grado di allineamento con gli standard del GRI.

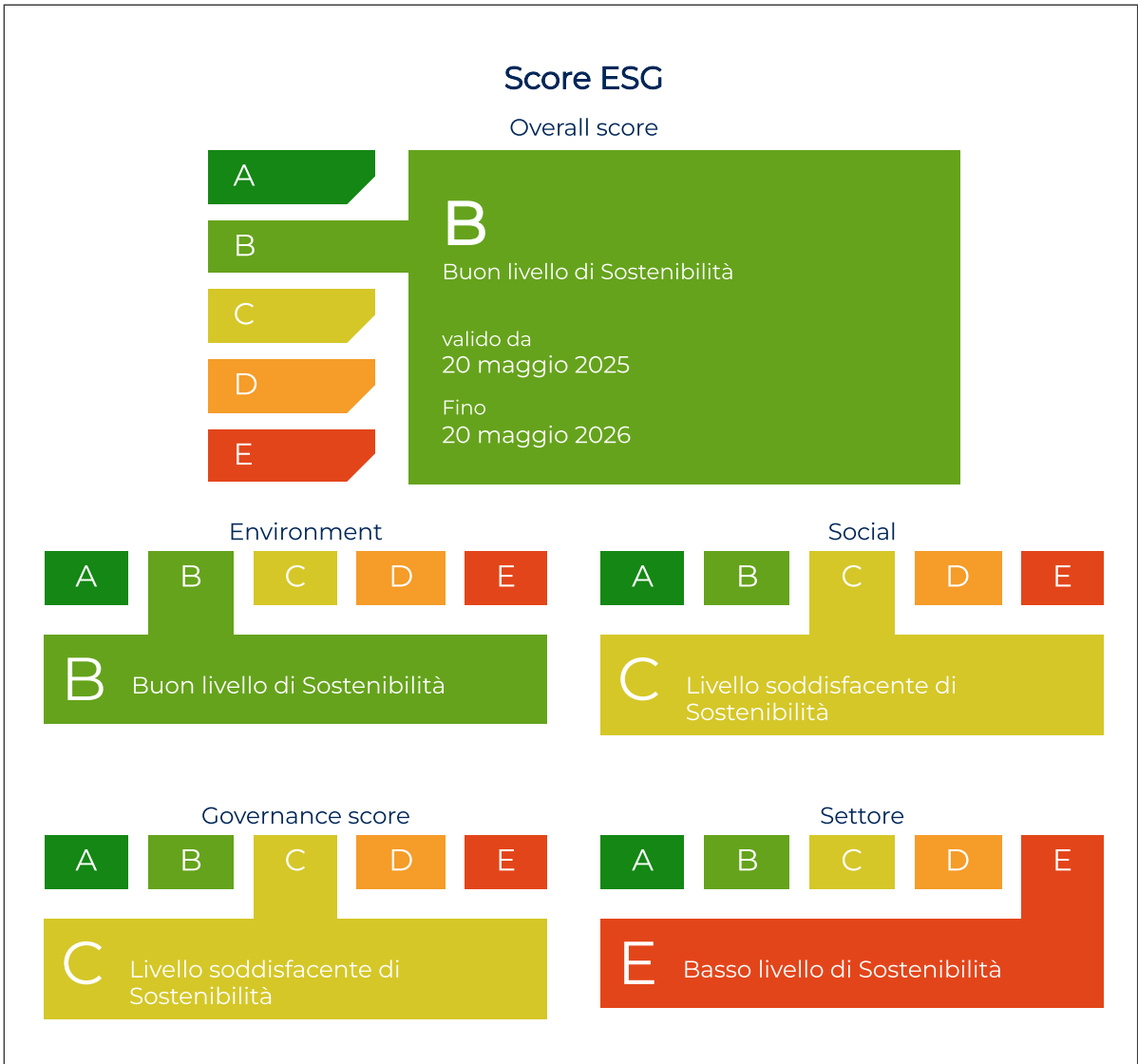
✔ **GRI Sustainability Reporting Standards**

✔ **ESRS European Sustainability Reporting Standards**

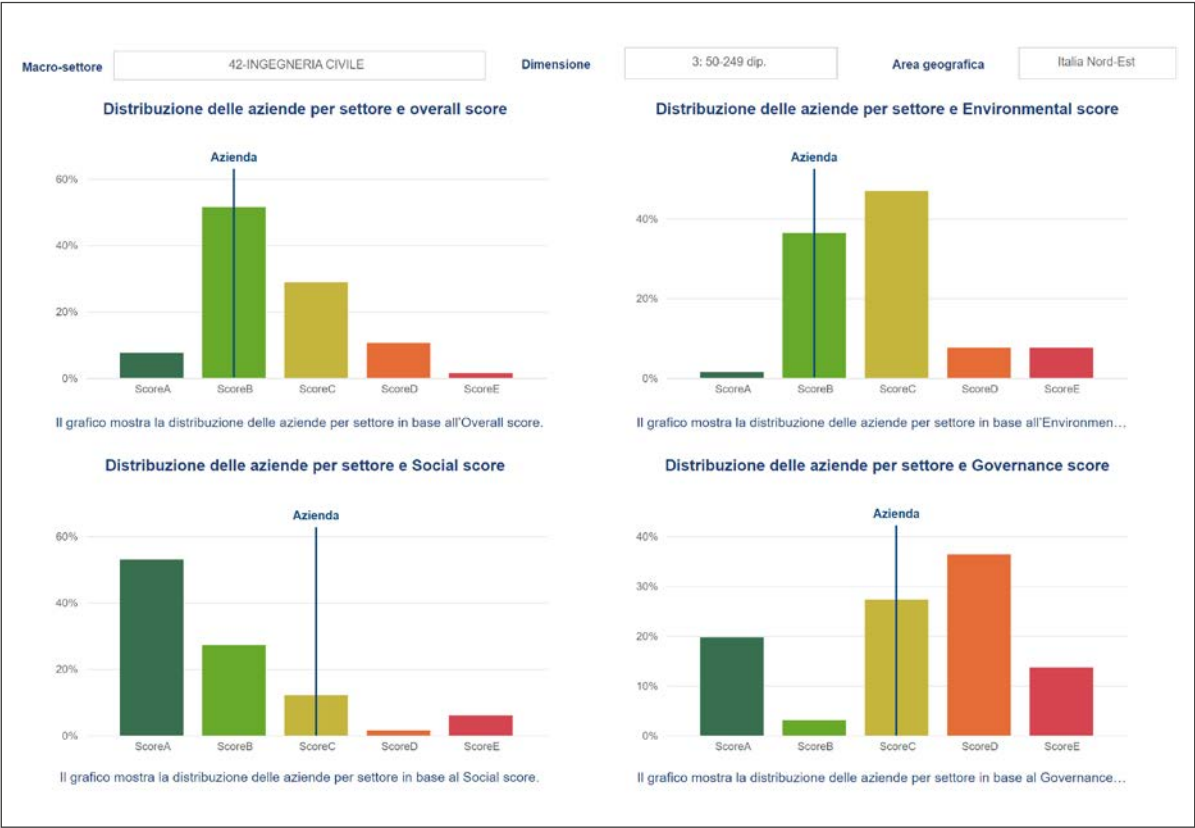
Per le PMI non quotate, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Corporate Social Reporting Directive (CSRD), l'EFRAG ha redatto uno Standard volontario (VSME) che le incoraggia e orienta nell'adoperarsi comunque a rendicontare le loro performance ESG. Questo Standard copre le stesse tematiche di sostenibilità degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per le grandi imprese, tuttavia, è proporzionato e tiene conto delle caratteristiche fondamentali delle micro, piccole e medie imprese.

Compilando Synesgy, anche le PMI quindi, risultano compliant con le normative volontarie inserite nello Standard VSME.

La presente dichiarazione è pubblicata sul sito di **F.lli De Pra S.p.A.**, all'indirizzo www.gruppodepra.com.
È possibile richiedere informazioni alla mail fratellideprasp@pec.it.
Il Report di sostenibilità è stato sviluppato da Synesgy View.



Statistiche Benchmark



Perché è stato importante per F.lli De Pra S.p.A. compilare il questionario Synesgy?

- ✓ Ha permesso all'azienda di creare un circolo virtuoso con i propri clienti, fornitori e tutti gli stakeholder
- ✓ Si appoggia su di una piattaforma che permette la raccolta dei dati in pochi istanti
- ✓ È un questionario utilizzabile in tutti i circuiti bancari riconosciuti, poiché basato su criteri di misurazione internazionali (GRI e ESRS)
- ✓ Viene realizzato da CRIF, player riconosciuto a livello internazionale
- ✓ I dati vengono condivisi in tempo reale
- ✓ Permette la realizzazione di questo Report in automatico grazie all'integrazione con la piattaforma Synesgy View

Lo Stakeholder Engagement

GRI 2-29

ESRS 1

Sulla base dei Principi Europei di Rendicontazione di Sostenibilità ESRS, i portatori di interessi sono coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa.

L'obiettivo di rafforzare un **modello di business sostenibile** comporta, oltre all'impegno verso il miglioramento nell'adozione di pratiche sostenibili aziendali, quindi anche l'esigenza di **confrontarsi con gli stakeholder** direttamente o indirettamente coinvolti nell'operatività aziendale.

La capacità di comprensione e valutazione dei bisogni e delle aspettative degli stakeholder assume particolare rilievo nell'ottica della **condivisione dell'obiettivo e nell'ottenimento di un valore aggiunto comune**, capace sia di portare ad un miglioramento della **qualità della vita e del benessere dei portatori d'interessi**, sia ad una **maggiore efficienza e legittimazione ad agire per l'azienda**.

Grazie all'attività di ascolto e confronto rispetto agli attori locali, è possibile creare le condizioni per orientare le **strategie di sostenibilità della società** definendo obiettivi nell'interesse comune.

All'interno delle Prescrizioni Generali degli ESRS, gli stakeholder principali dell'azienda sono suddivisi in due gruppi:

- ✓ I portatori di interessi coinvolti: le persone o i gruppi i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore (nella tabella indentificati con **C di Coinvolti**);
- ✓ I fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità: i fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale e altri, inclusi i partner commerciali, la società civile, le pubbliche amministrazioni (nella tabella indentificati con **F di Fruitori**).

Il sistema di relazioni con i propri stakeholder prevede attività, strumenti, canali e modalità di coinvolgimento che tengono conto dei **diversi profili ed esigenze degli stakeholder** e dell'assetto complessivo del sistema istituzionale.

La tabella seguente riassume quanto sopra:

Stakeholders	Definizione	Strumenti di Engagement
Lavoratori	C	Assemblee, incontri dedicati, Indagini di clima aziendale e survey interne; strumenti di comunicazione interna (rassegna stampa, intranet, mail aziendale, social network interno ecc.); attività di gruppo e formative.
Fornitori	C	Procedure di selezione, incontri e visite; definizione e condivisione di standard; questionari; coprogettazione; portali dedicati.
Comunità impattate	C/F	Campagne di comunicazione e marketing; incontri con rappresentanti della comunità locale; sponsorizzazioni ed eventi.
Consumatori/Clienti	C	Vendita diretta o incontri commerciali e visite; ricerche di mercato e di customer satisfaction; test e focus group; social media e sito web aziendale; incontri dedicati ed eventi di settore.
Sindacati	F	Iniziative di supporto e di dialogo, scambio di comunicazioni.

La Matrice di Doppia Materialità

GRI 2-9

ESRS 1 • ESRS 2

Una volta individuati gli Stakeholders fondamentali per l'azienda, il passaggio successivo consiste nella prioritizzazione dei temi di maggior rilevanza per questi e per l'azienda.

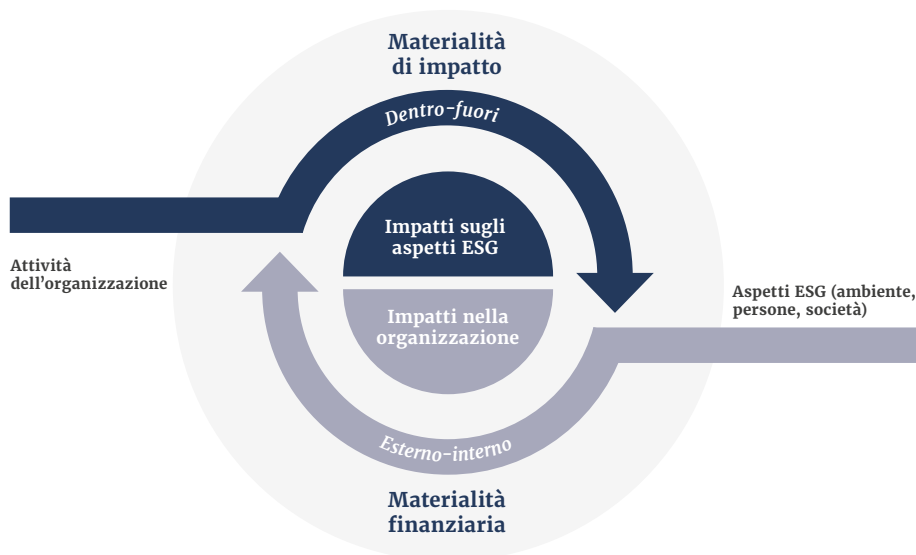
Il processo di analisi di materialità si sviluppa seguendo le linee guida definite dai GRI Universal Standards 2021, in particolar modo dal “GRI 3: Temi materiali 2021” e allo stesso modo le indicazioni racchiuse nell'ESRS1, che definisce una questione di sostenibilità **rilevante dal punto di vista dell'impatto** quando riguarda appunto effetti negativi o positivi reali o potenziali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo.

Gli standard di riferimento attuali europei prevedono un **approccio di doppia materialità**.

Con questo termine si definisce il processo di valutazione degli impatti “**Inside-out**” (Impact Materiality) e “**Outside-in**” (Financial Materiality). Mentre dalla prima emergono gli impatti generati, effettivamente o potenzialmente, dall'organizzazione e dalla sua catena del valore verso l'esterno, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore, la strategia, la performance economico-finanziaria e il posizionamento dell'azienda nel breve, medio o lungo termine.

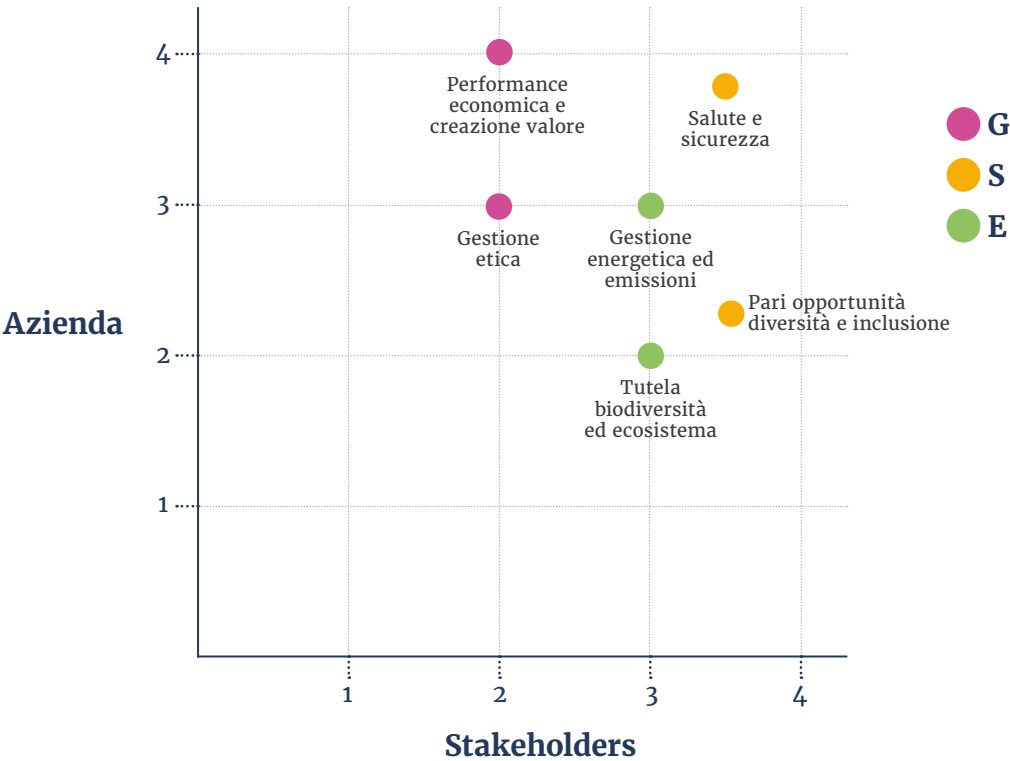
In modo più immediato, l'approccio di doppia materialità risponde a due domande:

- ✔ **Materialità finanziaria:** come possono i fattori ESG influenzare la stabilità finanziaria e operativa dell'organizzazione?
- ✔ **Materialità di impatto:** come possono le scelte e attività dell'organizzazione influenzare l'ambiente e la società?

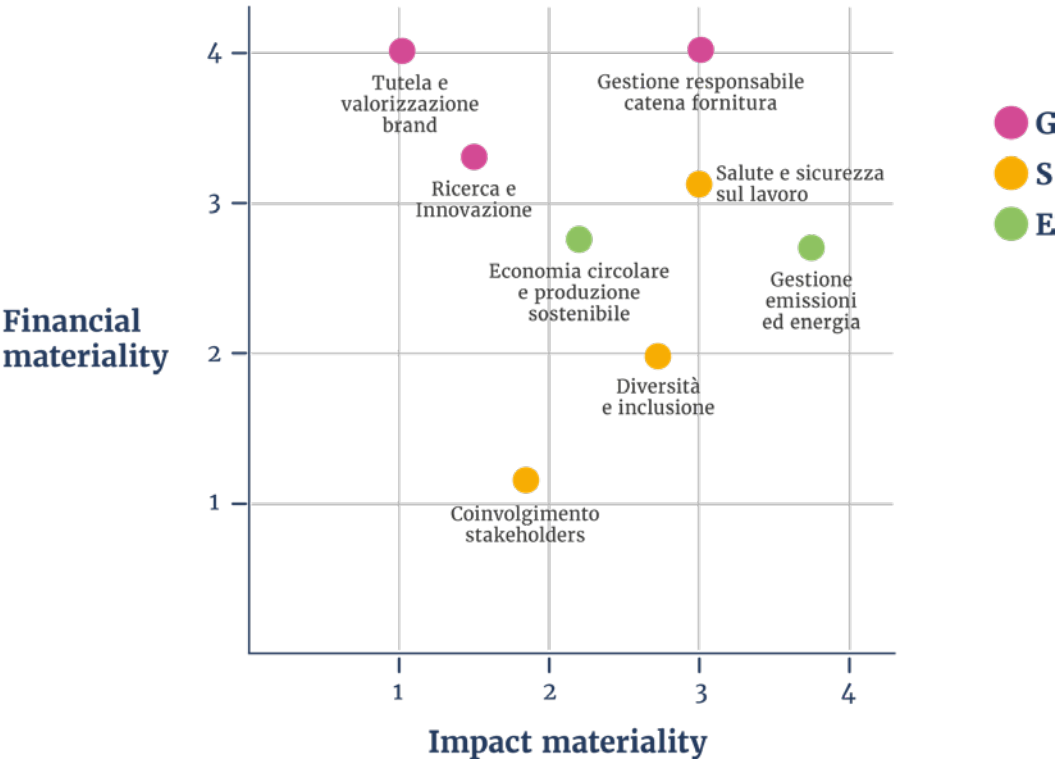


La traduzione grafica di quest'analisi si sostanzia attraverso una matrice che fornisce una fotografia immediata dei temi materiali considerati di alta rilevanza per gli stakeholders e per l'azienda e di come questi possano avere risvolti positivi o negativi sull'impatto ambientale e sociale esterno e sull'impatto economico della società.

Di seguito un esempio di identificazione dei più comuni Temi materiali:



In particolare, come esempio applicativo per l'azienda F.lli De Pra S.p.A. (settore secondario) segue un ulteriore esempio di matrice di materialità calato per il macrosettore di riferimento:





SDGs: obiettivi ONU di sviluppo sostenibile



Il **25 settembre del 2015** i governi di **193 Paesi membri dell'ONU** hanno firmato l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Un programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, che include 17 specifici Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto che prevede un totale di 169 target o traguardi.

I 17 Goals impegnano governi e nazioni ma anche ogni singola impresa. I principi ESG sono la declinazione di quanto le imprese devono fare.

Environmental

- ✓ Dipendenza da combustibili fossili
- ✓ Impronta idrica elevata
- ✓ Complicità nella deforestazione
- ✓ Smaltimento dei rifiuti

Social

- ✓ Conflitti con le comunità locali
- ✓ Attenzione alla sicurezza e alla salute dei dipendenti
- ✓ Tutela delle diversità
- ✓ Corretti rapporti interpersonali tra i dipendenti

Governance

- ✓ Bonus sproporzionati rispetto agli stipendi dei dipendenti
- ✓ Coinvolgimento in scandali legati alla corruzione
- ✓ Apertura di filiali offshore allo scopo di eludere il fisco

F.lli De Pra S.p.A. e gli SDGs

Il questionario Synesgy ha permesso a F.lli De Pra S.p.A. di mappare le materialità ed i temi nell'ambito della sostenibilità, ponendo così in evidenza i fatti più rilevanti realizzati nell'anno di rendicontazione considerato e fornire ai propri stakeholder un quadro immediato, ma soprattutto certificato – poiché risponde a parametri internazionalmente riconosciuti – della propria attività. Il percorso di consapevolezza avviato ha portato all'evidenziazione di un percorso virtuoso da parte di F.lli De Pra S.p.A. e testimoniato dalla concordanza delle sue azioni con 7 dei 17 parametri SDGs (Sustainable Development Goals) riconosciuti dalle Nazioni Unite.



03 – Salute e Benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti.



07 – Energia pulita e accessibile

Integrare nel proprio ciclo produttivo soluzioni a basso impatto grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili.



08 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Promuovere un'occupazione piena e produttiva, condizioni di lavoro dignitose ed incentivare una crescita economica duratura.



09 – Imprese, innovazione e infrastrutture

Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione.



11 – Città e Comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



12 – Consumo e Produzione responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici.

La tracciatura delle tematiche grazie a Synesgy e alle 26 materialità, riconducibili agli ambiti ESG, sulla base di questa emersione, ha avviato un vero e proprio percorso di consapevolezza che coinvolge, attraverso più canali di comunicazione, tutti gli stakeholder.





Ambiente





Gestione degli impatti ambientali

GRI 2-25 • GRI 3-3 • GRI 301-1
ESRS E1-1 • ESRS E1-2

Le organizzazioni sono fisiologicamente realtà che generano impatti ambientali o tramite le proprie attività quotidiane o a causa dei loro rapporti con gli stakeholders. Fondamentale è quindi saper identificare e valutare le principali fonti di impatto, come le emissioni di CO₂, i consumi di risorse naturali, e successivamente cercare di monitorarne e ridurne l'intensità. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate, dai dipendenti alla supply chain, è essenziale per promuovere una cultura aziendale ecologica e responsabile, indispensabile per originare miglioramenti concreti.

La società è in possesso della certificazione ISO 14001 (Gestione ambientale).



ISO 14001 Gestione ambientale

L'azienda ha in corso iniziative per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

A riguardo sta intraprendendo misure per l'adeguamento a certificazioni di sistema di gestione interni (es. salute e sicurezza, ambiente, qualità, etc.).

L'azienda utilizza materiali e/o strumentazioni per cui dispone di adeguata informativa in merito a caratteristiche del prodotto (es. resistenza, prove tecniche effettuate, composizione chimica, ecc.).

L'azienda adotta delle misure per l'ottimizzazione e/o la riduzione dell'impronta ambientale delle proprie attività e/o dei materiali/strumenti utilizzati.

Parte del calcestruzzo prodotto e venduto è composto da cemento con contenuto di riciclato certificato EPD.

Inoltre sono operativi tre impianti per il recupero di materiale da demolizione.



Materiali

GRI 301-1 • GRI 301-2
ESRS E5-4

La capacità di saper selezionare i materiali più sostenibili da introdurre nel proprio processo produttivo è una responsabilità importante per l'azienda.

Infatti, molto spesso, la fase del ciclo di vita del prodotto che ha più impatto ambientale viene imputata proprio alla fase di produzione/approvvigionamento/trasporto dei materiali e della materia prima da introdurre come input nel processo produttivo aziendale.

Le materie prime utilizzate come input produttivo e le quantità impiegate complessivamente in azienda sono:

Minerali	96.000 ton
Cemento	20.000 ton

Le materie prime riciclate o riutilizzate, impiegate come input produttivi in azienda, sono inferiori al 20% sul totale delle materie prime usate.

Energia

GRI 302-1
ESRS E1-5
VSME ED B3

Il consumo energetico aziendale è uno dei parametri sentinella che influenza in modo rilevante non solo gli indicatori di carattere socio-ambientale ma anche di carattere economico di un'azienda.

Saper intervenire per aumentare l'efficienza energetica dei propri stabilimenti, uffici, linee produttive, macchinari, è alla base per poter ottenere ricadute positive su tutti i pilastri della sostenibilità.

L'energia elettrica consumata nelle sedi aziendali di proprietà e in affitto nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 935.879 kWh.

Il valore dell'energia utilizzata dall'impresa derivante da fonti fossili è pari a 99%.



935.879 kWh
Consumo annuo
di energia elettrica

Acqua e scarichi idrici

GRI 303-5
ESRS E3-2 • ESRS E3-4
VSME ED B6

La gestione sostenibile delle risorse idriche e degli scarichi è cruciale per ridurre l'impatto ambientale di un'azienda. In primo luogo, è importante monitorare il consumo d'acqua e implementare strategie di riduzione, come l'uso di tecnologie ad alta efficienza e il riciclo delle acque reflue.

Per limitare l'inquinamento, gli scarichi devono essere trattati adeguatamente prima del rilascio, rispettando le normative ambientali. Inoltre, è utile sviluppare un piano di gestione del rischio idrico, che preveda misure per affrontare crisi idriche o contaminazioni. Le aziende possono anche collaborare con comunità locali per promuovere pratiche sostenibili e minimizzare l'impatto sui bacini idrici naturali, contribuendo alla conservazione delle risorse per le generazioni future.

Il consumo idrico dell'azienda, nell'ultimo periodo di rendicontazione è di 9.500 m³.

L'azienda ha un sistema di recupero e/o riutilizzo dell'acqua.



Rifiuti

GRI 204 • GRI 301-3 • GRI 306-1 • GRI 306-2 • GRI 306-3
ESRS E5-1 • ESRS E5-5
VSME ED B7

Nel contesto dei GRI Standards, la dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi, compresi il terreno, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi. In questo contesto si innesta il tema dei rifiuti che possono essere generati dalle attività proprie dell'organizzazione, ma possono essere anche generati da soggetti a monte e a valle nella catena del valore dell'organizzazione.

La gestione corretta dei rifiuti inizia quindi con la riduzione alla fonte, minimizzando la produzione di scarti. È essenziale separare i rifiuti in base alla tipologia (riciclabili, pericolosi, organici) e garantire il corretto smaltimento secondo le normative vigenti. Promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. L'adozione di un piano di gestione dei rifiuti e la sensibilizzazione dei dipendenti sono fondamentali per un approccio sostenibile e responsabile.

Il totale di rifiuti aziendali prodotti nell'ultimo anno di rendicontazione (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è pari a 1524.83 ton.



1524.83 ton di rifiuti prodotti in un anno

L'azienda, nelle sue sedi, differenzia:

- plastica;
- legno;
- inerti non riciclabili;
- materiale informatico;
- vetro;
- carta.

Il totale rifiuti pericolosi prodotti nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio è 13.57 ton.

La percentuale di rifiuti non destinati a discarica nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) è del 72.57%.

Nell'ambito delle attività svolte, vengono adottate prassi e procedure per garantire il riciclo/recupero degli scarti attraverso il reimpiego di materiale di scarto proprio o di terzi e la vendita/cessione degli scarti a terzi per il loro riutilizzo.

Per rendere possibile queste pratiche, l'azienda ha avviato processi di collaborazione con altri soggetti (anche esterni al settore e alla filiera).

Il processo di collaborazione con altri soggetti esterni, riguarda l'approvvigionamento di materie prime da inserire nel processo produttivo del calcestruzzo preconfezionato. I fornitori interessati sono produttori di cemento, manufatti in calcestruzzo, loppa di altoforno e sughero, i cui rifiuti derivanti dal loro processo produttivo possono essere riutilizzati in quello dell'azienda.

Nell'ambito delle proprie attività, l'azienda produce rifiuti pericolosi.

Nella progettazione della cantieristica, viene prevista la definizione di aree apposite adibite alla raccolta differenziata dei rifiuti di cantiere.







People





Occupazione

GRI 2-7-a • GRI 2-7-b • GRI 2-30-a • GRI 401-2 • GRI 403-1 • GRI 403-9 • GRI 405-1 • GRI 405-2
ESRS S1-6 • ESRS S1-8 • ESRS S1-9 • ESRS S1-11 • ESRS S1-14 • ESRS S1-15 • ESRS S1-16
VSME ED B8 • VSME ED BP11 • VSME ED B10 • VSME ED B9 • VSME ED BP10

Uno degli stakeholders fondamentali per il successo di un'organizzazione è senza dubbio rappresentato dal suo personale.

La gestione sostenibile della forza lavoro implica un equilibrio tra il benessere dei dipendenti, la crescita aziendale e l'impatto sociale positivo. Innanzitutto, è fondamentale promuovere condizioni di lavoro sicure e salubri, garantendo il rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro. Investire nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze permette ai dipendenti di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di crescere professionalmente. La diversità e l'inclusione devono essere prioritarie, creando un ambiente di lavoro equo e aperto a tutti. È importante promuovere il benessere fisico e mentale, anche attraverso politiche di work-life balance e flessibilità. Infine, un dialogo costante tra direzione e forza lavoro, insieme alla trasparenza, contribuisce a creare fiducia e a rafforzare l'engagement dei dipendenti verso gli obiettivi aziendali sostenibili.

L'impresa è in possesso della certificazione ISO 45001 (Gestione sicurezza e salute lavoratori).

L'azienda ha adottato e reso pubbliche sul proprio sito web policy e procedure per la segnalazione di situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. near miss).

Il numero di dipendenti donne, stagiste/tirocinanti e lavoratrici autonome per categoria professionale:

Impiegati	3
Operai	4

Il numero di dipendenti uomini, stagisti/tirocinanti e lavoratori autonomi per categoria professionale:

Impiegati	22
Operai	91

Il rapporto tra la remunerazione più alta in azienda e quella mediana (in termini di volte) é 2.44.

La percentuale sul totale dipendenti per tipologia contrattuale:

Tempo Indeterminato	92
Tempo Determinato	8
Part-time	5

Il numero di infortuni accorsi negli ultimi 5 anni è stato superiore o pari a 10.

I giorni persi per casi di infortunio che hanno comportato un'inabilità temporanea al lavoro nell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) sono stati complessivamente 5.

Le ore lavorate nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) da tutti i lavoratori dipendenti sono 216.695.



**216.695 ore
lavorate in
un anno**

L'azienda in ottica di welfare aziendale:

- mette a disposizione polizze RCA ai dipendenti;
- fornisce convenzioni con realtà del territorio (buoni carburante/buoni spesa/sconti);
- acconsente alla flessibilità oraria/smart working;
- fornisce incentivi per la condivisione dei carichi di cura da parte degli uomini (es. congedo parentale);
- assegna premi di produttività.

La percentuale di dipendenti coperti da CCNL è 100%.

Le politiche e/o procedure interne aggiuntive, ad integrazione dei Protocolli standard, a garanzia della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti come la Certificazione UNI 45001.

Formazione

GRI 403-5 • GRI 404-1

ESRS S1-13

VSME ED B10

La formazione del personale in un'azienda orientata alla sostenibilità è cruciale per integrare pratiche responsabili e promuoverne la cultura. Il processo formativo deve includere corsi e workshop su temi come l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti, l'uso consapevole delle risorse e la riduzione delle emissioni. È importante sensibilizzare i dipendenti sull'impatto ambientale delle attività aziendali e coinvolgerli attivamente in iniziative green, come il riciclo o l'adozione di comportamenti eco-compatibili. La formazione deve anche favorire lo sviluppo di competenze tecniche legate all'innovazione sostenibile e alla gestione responsabile delle catene di fornitura. Infine, incoraggiare la partecipazione a programmi di aggiornamento continuo garantisce che i dipendenti siano preparati a contribuire agli obiettivi aziendali di lungo termine in termini di sostenibilità.

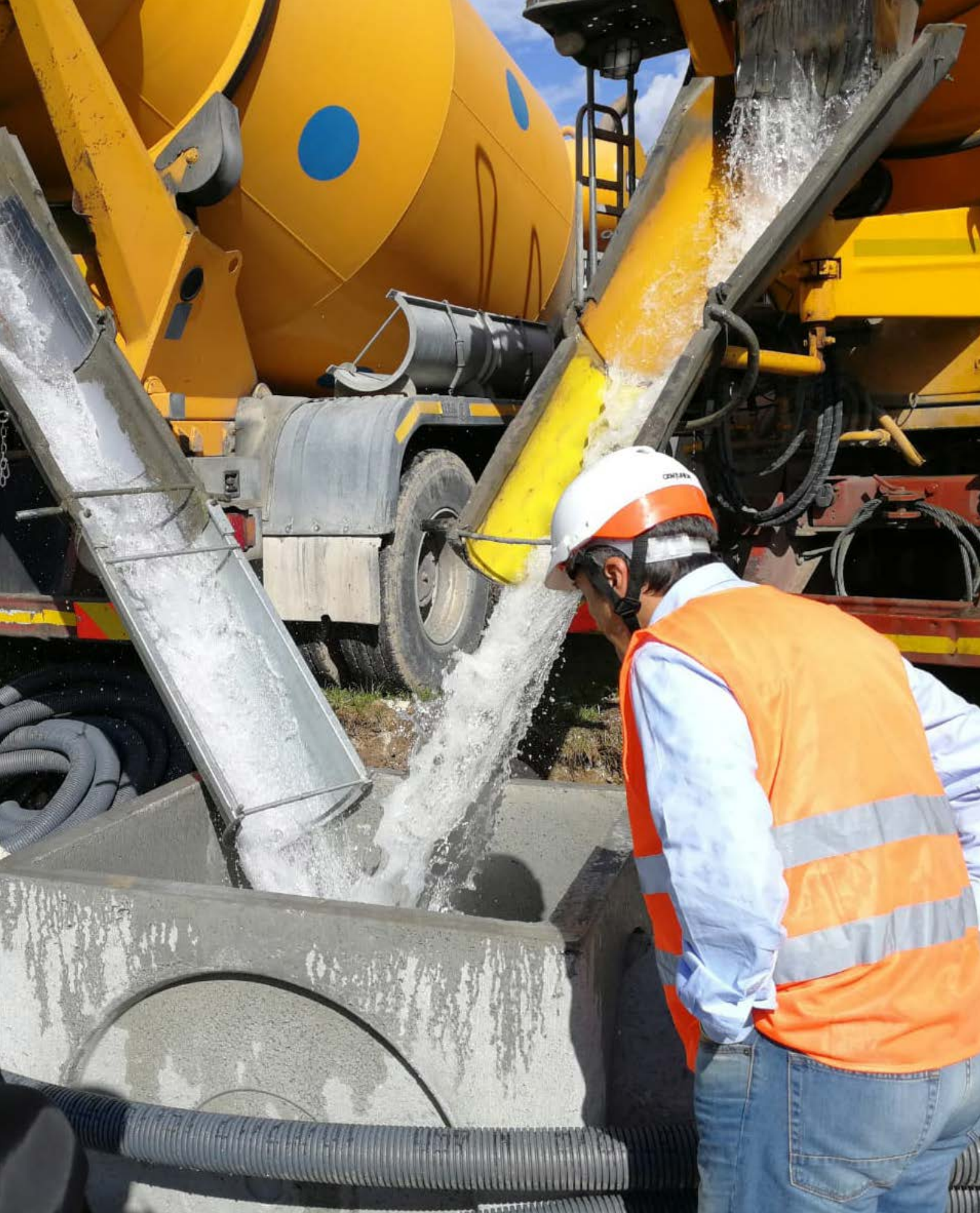
Le principali tematiche oggetto della formazione erogata nel corso dell'ultimo periodo di rendicontazione di bilancio (es. 1 gennaio – 31 dicembre) hanno interessato l'ambito:

- dei contenuti prevalentemente ambientali (es. lotta allo spreco di materiali e risorse naturali, gestione rifiuti, gestione risorse idriche, efficientamento nell'uso energetico, ecc.);
- della salute e sicurezza sul lavoro;
- CAM per il calcestruzzo.

Il numero complessivo di ore di formazione erogate durante l'anno è stato di 1.423.



1.423 ore di formazione nell'ultimo anno







Fornitori, Comunità locali e Clienti



Comunità locali e iniziative virtuose

GRI 203-1
VSME ED B2

Un'azienda sostenibile deve considerare l'impatto delle proprie attività non solo sull'ambiente, ma anche sulle persone e i territori circostanti. Collaborare con le comunità locali è essenziale per promuovere uno sviluppo economico equo, creando posti di lavoro, investendo in infrastrutture e supportando iniziative sociali.

Le aziende possono contribuire alla crescita sostenibile delle comunità attraverso programmi di responsabilità sociale d'impresa (CSR), sostenendo progetti educativi, culturali o ambientali. Inoltre, devono essere trasparenti e aperte al dialogo, coinvolgendo le comunità nelle decisioni che le riguardano, e rispettando le tradizioni e le risorse locali. Questo approccio non solo rafforza i legami sociali, ma migliora anche la reputazione e la fiducia verso l'azienda.

Importante è quindi il rapporto che l'azienda instaura con le comunità locali, tale per cui la collettività non debba subire l'operatività di questa, ma ne diventi un attore vero e proprio con una forte capacità di condizionamento delle scelte operative e di sviluppo.

Gli investimenti, l'innovazione, lo sviluppo delle tecnologie e la ricerca della qualità rappresentano elementi fondamentali per le strategie economiche, poiché creano un vero e proprio effetto moltiplicatore a beneficio di un'ampia platea di soggetti, fra cui le comunità locali.

La società effettua donazioni, sponsorizzazioni e liberalità a vantaggio della comunità della zona in cui opera.

Rapporti con la clientela

GRI 2-6 • GRI 203-1 • GRI 307 • GRI 416-1

I rapporti con la clientela di un'azienda devono basarsi su trasparenza, fiducia e responsabilità. Un'azienda sostenibile si impegna a comunicare in modo chiaro i propri valori e le azioni intraprese per ridurre l'impatto ambientale e sociale, attraverso etichette verificate, certificazioni e rendicontazioni dettagliate. L'educazione del cliente gioca un ruolo chiave: l'azienda deve sensibilizzare la propria clientela sui benefici dei prodotti o servizi sostenibili, incoraggiando scelte consapevoli. Offrire prodotti di qualità, sicuri, con un ciclo di vita esteso e realizzati in modo etico, rafforza la relazione con i clienti.

È fondamentale ascoltare il feedback dei consumatori e coinvolgerli in iniziative ambientali o sociali, costruendo una comunità attiva e responsabile. La coerenza tra le pratiche aziendali e il marketing contribuisce a consolidare la fiducia e la fedeltà nel lungo termine.

In relazione al cambiamento climatico, l'azienda contribuisce alla realizzazione di infrastrutture in grado di garantire la sicurezza e la stabilità anche in caso di repentini possibili cambiamenti di temperatura operando nei settori delle difese idrauliche ed in genere ingegneria civile naturalistica volta a preservare e tutelare l'impatto di fenomeni derivanti dal cambiamento climatico.

L'azienda ha contribuito a progetti per la costruzione di infrastrutture che seguono specifici protocolli o linee guida volontarie di sostenibilità: tra questi, LEED.





Fornitori e pratiche di approvvigionamento

GRI 2-6

Nell'ottica di un miglioramento costante degli impatti e della mitigazione di quelli negativi, l'organizzazione sarà stimolata a selezionare fornitori che condividano gli stessi valori ambientali e sociali, assicurandosi che rispettino standard etici, leggi sul lavoro e normative ambientali.

La garanzia della qualità del prodotto finito, infatti, deriva dall'impegno che ogni fase del ciclo produttivo, e quindi ogni azienda coinvolta, attribuisce al proprio lavoro.

L'organizzazione capofiliera ha poi la responsabilità di orientare la sua supply chain verso l'adozione di buone pratiche sostenibili, attraverso lo scambio di best practices, investimenti mirati in formazione e utilizzo di piattaforme di scoring dedicate.

Creare partnership di lungo termine con fornitori, basate sulla trasparenza e il miglioramento continuo, aiuta a rafforzare la sostenibilità complessiva del business.

L'azienda utilizza regimi di subappalto fino al livello Secondo livello.

CORTINA

Email belluno@corrieredelalpi.it
Belluno Piazza Martin, 26/b
Centralino 0437/957.711
Fax 0437/957.750
Abbonamenti 800.860.356
Pubblicità 0437/942.967

VERSO I GIOCHI 2026

Villaggio a Fiammes, assegnato il cantiere La bellunese Fratelli De Pra nella squadra

L'impresa di Ponte nelle Alpi è già impegnata sulla pista da bob. Il titolare: «Stiamo rispettando il cronoprogramma»

Francesco Dal Mas / CORTINA

Ieri l'assegnazione dei lavori per il villaggio olimpico di Fiammes ad una associazione temporanea di imprese che comprende la De Pra di Ponte nelle Alpi, oggi la conferenza dei servizi per il trampolino di Zuel, a giorni l'affidamento del cantiere per la pista Olimpica.

IMPRESA DE PRA

Il cantiere per il Villaggio Olimpico di Fiammes è stato assegnato all'Ati tra le società CrippaCampeggio, in qualità di mandataria, con sede a Carate Brianza, Losberger De Boer International, dei Paesi Bassi, e la bellunese Fratelli De Pra di Ponte nelle Alpi.

Il contratto è di 29 milioni e 675 mila euro ed il ribasso è stato dello 0,3%. L'affidamento è avvenuto da parte dell'amministratore delegato di Simico, Fabio Saldini, commissario di Governo.

L'avvio dei lavori è previsto per le prossime settimane, con una durata di circa 13 mesi per la realizzazione, poco meno per lo smontaggio.

Il villaggio, pensato con l'obiettivo di realizzare un luogo rappresentativo dei Giochi, sarà allestito con unità abitative che ospiteranno fino a 1.400 persone e all'interno del quale saranno predisposte strutture volte a garantire spazi per la mensa, sala stampa, palestra e zone ricreative.

«Ovviamente siamo soddisfatti», è la reazione del titolare dell'azienda di Ponte nelle Alpi, Ettore De Pra, «perché riteniamo in questo modo di dare il nostro contributo responsabile all'organizzazione dei Giochi».

De Pra già lavora per la pista di bob, svolgendo attività di movimento terra e preparazione del calcestruzzo.

Scontata una prima domanda: il cronoprogramma della pista è rispettato? «Lei potrebbe immaginarsi una figuraccia da parte nostra e delle altre ditte coinvolte? Non potremmo permettercelo. Quindi assicuro che stiamo rispettando l'agenda», risponde De Pra.

IL CRONOPROGRAMMA

A Fiammes si partirà a giorni col taglio degli alberi («Saranno reimpiantati come a Ronco») per far posto alla pedana alta 70 centimetri che conterrà i sottoservizi. Lavori, questi, che competono appunto all'impresa bellunese, mentre l'azienda brianzola procurerà i prefabbricati che saranno montati sul posto. Agli olandesi spetteranno, invece, le strutture per i servizi e le attività condivise.

«Il nostro compito», aggiunge Ettore De Pra, «non è solo quello di montare la piattaforma ma anche di smontarla, riportando l'area di Fiammes allo stato attuale, anzi, ci auguriamo migliore. A meno che non si decida, dopo le Olimpiadi, di lasciare qualche "villetta", perché gli ambienti che ho visto sono davvero confortevoli; basti pensare che accoglieranno i migliori campioni al mondo».

De Pra sta ultimando in questi giorni anche il campo di Socol, per i lavoratori Pizzarotti (e non solo) all'opera sulla pista di bob.

«Anche in questo caso», spiega l'imprenditore bellunese, «i prefabbricati sono molto ospitali e non capisco talune ri-



Un cantiere cadorino della Fratelli De Pra di Ponte nelle Alpi

troscie manifestate in questi giorni per un'eventuale accoglienza nel sito durante o post Olimpiadi».

IL VILLAGGIO COME SARÀ

Ma vediamo in che cosa consista il villaggio olimpico. L'opera ha un finanziamento complessivo di 39.084.700 euro.

Il concetto di sostenibilità è alla base delle strategie progettuali, che sono volte a minimizzare l'impatto dell'intervento, con il recupero delle strutture, la riciclabilità dei materiali, l'efficienza energetica e l'impiego di fonti di ener-

gia rinnovabile.

La realizzazione si articolerà in tre fasi: costruzione dell'infrastruttura, allestimento per i Giochi e successiva dismissione e disassemblaggio al termine dell'evento sportivo.

Le villette saranno ben 377; ogni modulo si articolerà in due stanze con bagno dedicata. La camera singola dovrà essere di minimo 9 metri quadri, la doppia di 12, più servizi e zona giorno.

Vi saranno accolti atleti olimpici e paralimpici, ma anche il personale necessario

agli uffici, alle mense e ai servizi. Le unità residenziali saranno quindi accessibili pure ai disabili.

Il complesso comprenderà anche cinque edifici (tensostrutture?) per uffici, mense, aree comuni, palestre, sala stampa.

Mentre gli alloggi saranno monopiano, altri prefabbricati risulteranno a due piani, quelli cioè che ospiteranno le funzioni direzionali, di supporto e servizio. Non mancherà la piazza del villaggio olimpico.

L'assegnazione prevede

830 giorni consecutivi di lavori, ma in questo cronoprogramma va compreso anche il periodo del montaggio oltre che i due mesi di Giochi.

TRAMPOLINO DI ZUEL

Per oggi è attesa la conferenza dei servizi relativa al progetto di riqualificazione del trampolino di Zuel. Un investimento di 10 milioni da parte della Regione, affidato anch'esso a Simico come progettazione e gestione del cantiere. Si tratta di 10 mesi di lavori per consentire all'impianto non di tornare a funzionare, ma di essere visitato.

È il simbolo delle Olimpiadi del 1956 a Cortina. Vi troverà posto anche un museo, probabilmente un ristorante.

La sua conca era destinata a diventare medal plaza, ma si è deciso di mantenere questo sito all'interno del villaggio di Fiammes.

PISTA OLIMPIA

È prossima l'aggiudicazione dei lavori per l'adeguamento tecnologico, in funzione anche paralimpica, della pista Olimpica della Tofana. Un cantiere da 90 giorni.

L'intervento prevede un decisivo upgrade delle strutture e delle dotazioni della pista, per l'aggiornamento alle nuove tecnologie e l'adeguamento alle competizioni paralimpiche. Sono stati stanziati 1 milione e 380 mila euro.

Il tracciato, inaugurato proprio in occasione delle Olimpiadi di Cortina d'Ampezzo nel 1956, è ancora oggi uno dei più belli e apprezzati al mondo, sede annuale della Coppa del mondo di sci femminile. —

L'INIZIATIVA

Contributi di CortinaBanca a studenti, enti e associazioni

la che oggi è CortinaBanca, l'unica Banca con sede in provincia di Belluno. In 130 anni tante cose sono cambiate, ma non le idee e i valori che i soci fondatori avevano impresso nel primo Statuto: oggi come allora vogliamo continuare a lavorare con e per il nostro territorio, per lo sviluppo del

getti o iniziative legati al tema della sostenibilità, ambientale, sociale e di governance. E anche per quanto riguarda i premi di studio, è confermata la volontà di destinare un ulteriore riconoscimento economico, in aggiunta al premio spettante, agli studenti universitari laureati

«Crediamo sia fondamentale valorizzare queste tematiche e sensibilizzare la collettività», conclude Antonelli, «anche con un sostegno dedicato allo sviluppo di progetti eco-compatibili e ai nostri giovani ragazzi attenti a questo tema, certi che il loro lavoro possa essere spunto per





Leadership e Governance





Governance

GRI 2-9-a
ESRS 2 GOV-1
VSME ED BP5

Un'impresa orientata all'adozione di pratiche sostenibili dovrebbe essere diretta e controllata da un modello di leadership che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche, favorendo l'allineamento tra gli obiettivi economici e le responsabilità ambientali e sociali.

Un aspetto fondamentale è la creazione di un consiglio di amministrazione che includa esperti in questioni ambientali e sociali che investano su politiche e procedure per promuovere la trasparenza e la rendicontazione riguardo all'impatto ambientale e sociale dell'azienda.

Implementare pratiche di gestione del rischio legate alla sostenibilità consente di anticipare e mitigare potenziali impatti negativi. Infine, stabilire obiettivi misurabili e reportistica periodica permette di monitorare i progressi e garantire responsabilità, contribuendo a una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

L'organo di governo societario è rappresentato da un Consiglio di Amministrazione.

L'azienda è assicurata contro i rischi fisici.

Compliance normativa

GRI 2-22 • GRI 2-23 • GRI 307 • GRI 403-2 • GRI 419
ESRS 2 MDR-P
VSME ED N3

La compliance di un'organizzazione indica la capacità degli organi direttivi di garantire che le operazioni siano conformi a determinati parametri di performance o a standard universalmente riconosciuti.

In questo contesto, l'ottenimento di certificazioni che attestino l'elevato grado di conformità dell'attività, settore o procedura aziendale, diventa garanzia agli occhi degli stakeholder e dei soggetti direttamente od indirettamente coinvolti dalla catena di valore dell'azienda, nell'ottica della riduzione o mitigazione degli impatti negativi su particolari tematiche legate alla sostenibilità, così in ambito sociale, ambientale ed economico.

La società è in possesso della certificazione ISO 9001 (Sistema di gestione della Qualità).



ISO 9001 Sistema di gestione della qualità

L'azienda è in possesso di certificazioni, quali ad esempio CAM Remade ed FPC per i quattro impianti di produzione Calcestruzzo e marcatura CE per tutti gli aggregati prodotti.

L'azienda si è dotata di:

- un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG D. Lgs. 231/2001);
- una policy/procedura Whistleblowing;
- un Codice etico.

L'azienda predispone un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze per ciascuna delle attività in cui siano coinvolti soggetti terzi.

L'azienda ha ottenuto delle certificazioni di terze parti per le proprie attività e sono relative a:

- 9000;
- 14000;
- 45000;
- CAM Remade;
- FPC Calcestruzzo;
- marcatura CE aggregati.

Le azioni consigliate da Synesgy



Business e governance aziendale

- Rafforzare i presidi di Governance.
- Valutare la possibilità di aderire alle Società Benefit.
- Implementare una formazione sul Codice Etico a dipendenti, consulenti e fornitori.
- Se il business lo consente, contribuire alla realizzazione di opere che siano innovative ed efficienti dal punto di vista dei consumi di energia e/o delle emissioni.



Acqua, energia e rifiuti

- Limitare la quota di energia consumata derivante da fonti fossili.
- Implementare iniziative tese alla riduzione del proprio impatto ambientale.
- Misurare le emissioni aziendali relative all'inquinamento atmosferico per comprendere il proprio impatto ambientale e individuare le opportune azioni di miglioramento.
- Adottare misure tese all'incremento delle materie prime riciclate/riutilizzate come input produttivi.
- Adottare tecniche per estendere la vita utile dell'opera e prediligere materiali a bassa manutenzione.

Certificazioni Ambientali

- Adottare la certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia.



Gestione del personale, Certificazioni e Normative

- Pubblicare sul proprio sito web la propria politica aziendale riguardante i temi dell'Equality, Diversity e Inclusion.
- Adottare policies per la gestione dei diritti umani e del lavoro minorile, forzato o obbligatorio.
- Implementare consultazioni regolari con i principali stakeholder.
- Rafforzare le consultazioni regolari con i principali stakeholder.
- Ampliare le tematiche oggetto di formazione includendo, a esempio, la lotta alla corruzione.



Certificazioni normative

- Predisporre un report contenente i risultati aziendali relativamente alla sostenibilità ambientale e sociale.
- Adottare la certificazione ISO 37001 sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.



Rapporto con gli Stakeholder e con il Territorio

- Svolgere progetti nelle scuole o nella comunità su tematiche inerenti alla sostenibilità.
- Valutare gli impatti socio-ambientali della propria catena logistica.
- Nell'ambito della valutazione degli impatti socio-ambientali della propria catena logistica considerare anche la riduzione della distanza di trasporto.
- Nell'ambito della valutazione degli impatti socio-ambientali della propria catena logistica considerare anche la tipologia di mezzi utilizzati.

GRI Key Concept

Key Concepts (GRI 1, Section 2, Page 8)

Understanding the basic concepts for sustainability reporting is essential for those who collect and prepare the information for reporting, as well as for those who read that information using the GRI Standards. The main concepts are:

- ✔ **Impacts:** Consequences of an organization's activities on economic, environmental and social systems, including human rights. They can be direct or indirect, short-term or long-term, and can occur inside or outside the organization. It is important to consider the entire value chain of the organization when evaluating its impacts.
- ✔ **Material topics:** Determined through a due diligence process that considers the organization's impacts, stakeholder expectations and the context in which it operates. Material topics should be relevant (significant to the organization and its stakeholders), comprehensive (covering all significant impacts of the organization) and comparable (allowing comparison between organizations over time and across sectors).
- ✔ **Due diligence:** An ongoing process that includes identification (recognizing and understanding the potential impacts of the organization), evaluation (severity and likelihood of such impacts), prevention and mitigation (developing and implementing measures to avoid or minimize negative impacts), monitoring and reporting (monitoring the effectiveness of the measures taken and reporting on the progress made).
- ✔ **Stakeholders:** Identifying individuals or groups who may be positively or negatively affected by an organization's activities.

Requirements for Reporting in Accordance with the GRI Standards (GRI 1, Section 3, Page 11)

Reporting in accordance with the GRI Standards allows an organization to provide a comprehensive overview of its most significant impacts on the economy, environment and people, including those on human rights, and these impacts are managed. This enables users of such information to make informed assessments and decisions regarding the organization's impacts and its contribution to sustainable development.

Requirements for Reporting with Reference to the GRI Standards (GRI 1, Section 3, Page 11)

An organization can prepare a report with reference to the GRI Standards when it cannot meet all the reporting requirements needed to comply with the GRI Standards. Over time, the organization should transition to reporting in accordance with the GRI Standards, to provide a comprehensive overview of its most significant impacts on the economy, environment and people, including those on human rights.

Additionally, an organization can prepare a report with reference to the GRI Standards if it uses some of them or parts of their content, to report information on specific topics and for specific purposes, such as complying with climate change reporting regulations.

Reporting Principles and Related Requirements (GRI 1, Section 4, Page 20)

Reporting principles are fundamental to achieve high-quality sustainability reporting. The principles guide the organization in ensuring the quality and accurate presentation of reported information. There are eight reporting principles:

- ✓ **Accuracy:** The organization must report correct information with sufficient detail to allow an assessment of its impacts.
- ✓ **Balance:** The organization must report information objectively, providing a fair representation of its positive and negative impacts.
- ✓ **Clarity:** The organization must present information in a comprehensible and accessible manner.
- ✓ **Comparability:** The organization must select, complete and report information consistently, to allow an analysis of changes in its impacts over time.
- ✓ **Completeness:** The organization must provide sufficient information to allow an assessment of its impacts during the reporting period.
- ✓ **Sustainability context:** The organization must report information related to its impacts within the broader context of sustainable development.
- ✓ **Timeliness:** The organization must report information regularly and make it available in a timely manner, to enable data users to make decisions.
- ✓ **Verifiability:** The organization must collect, record, complete and analyze data so that the information can be examined to establish its quality.

Additional Recommendations for Reporting (GRI 1, Section 5, Page 25)

An organization should align sustainability reporting with regulatory and legislative reporting, in particular financial reporting. There are various ways to enhance the credibility of an organization's sustainability reporting, including:

- ✓ **Internal controls:** Examples include (i) establishing procedures to ensure the integrity and credibility of data and (ii) evaluating the adequacy of financial controls for sustainability.
- ✓ **External assurance:** Examples include (i) verifying the quality and credibility of the information and (ii) a publicly available assurance process.
- ✓ **Stakeholder engagement:** Examples include (i) seeking feedback and (ii) obtaining advice on the data to be reported.

Indice dei GRI

Dichiarazione d'uso

F.lli De Pra S.p.A. ha rendicontato in riferimento ai GRI Standard per il periodo 01/01/2024-31/12/2024.

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 2: General Disclosure 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Profilo dell'organizzazione	5
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Profilo dell'organizzazione	5
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Informazioni di rendicontazione	9
	2-4	Revisione delle informazioni	Informazioni di rendicontazione	9
	2-5	Assurance esterna	Informazioni di rendicontazione	9
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Rapporti con la clientela	35
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Fornitori e pratiche di approvvigionamento	36
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo dell'organizzazione	5
	2-7-a	Rendicontare il numero totale di dipendenti e una ripartizione per genere e per area geografica	Occupazione	28
	2-7-b	Rendicontare il numero totale di dipendenti in base alla tipologia di contratto sottoscritto	Occupazione	28
	2-9-a	Descrivere la struttura di governance, e il massimo organo di governo	Governance	40
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Compliance normativa	40
	2-23	Impegno in termini di policy	Compliance normativa	40
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gestione degli impatti ambientali	20
	2-30-a	Rendicontare la percentuale di dipendenti totali inquadrati in contratti collettivi	Occupazione	28
GRI 3: Material Topics 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione degli impatti ambientali	20

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Comunità locali e iniziative virtuose	34
	203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Rapporti con la clientela	35
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204		Rifiuti	23
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Gestione degli impatti ambientali	20
	301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Materiali	21
	301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Materiali	21
	301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Rifiuti	23
	301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Rifiuti	23
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia	22
GRI 303: Acqua ed scarichi idrici 2018	303-5	Consumo idrico	Acqua e scarichi idrici	22
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	23
	306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti	23
	306-3	Rifiuti generati	Rifiuti	23
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307		Compliance normativa	40
	307	GRI 307: Compliance ambientale 2016	Rapporti con la clientela	35
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Occupazione	28
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Occupazione	28
	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Compliance normativa	40
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione	30
	403-9	Infortuni sul lavoro	Occupazione	28
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione	30

GRI Standard		Titolo del Gri	Capitolo/paragrafo	Pagina
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Occupazione	28
	405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Occupazione	28
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Rapporti con la clientela	35
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419		Compliance normativa	40





F.lli De Pra S.p.A.

Viale Cadore, 69

32014 Ponte nelle Alpi (BL)

fratellideprasp@pec.it

www.gruppodepra.com

